ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-150 del 10/01/2018
Oggetto	DPR 59/2013 - Società GMA srl con sede legale ed impianto in comune di Mesola (FE). Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale per attività di recupero di rifiuti non pericolosi di cui all'atto della Provincia di Ferrara n. 1111/2005
Proposta	n. PDET-AMB-2018-98 del 09/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno dieci GENNAIO 2018 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

Sinadoc n. 34315/2017/GV

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 Società **G.M.A. SRL** con sede legale ed impianto in comune di MESOLA (FE), via Fondo 22 – Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, di cui all'atto della Provincia di Ferrara n. 1111 del 2/03/2015.

VISTA la domanda presentata al SUAP della Città di Mesola in data 31/10/2017, prot. SUAP n. 15017, trasmessa dal SUAP ad Arpae il 12/12/2017, assunta al PGFE/2017/13932, dalla Società **G.M.A. SRL**, nella persona di Andrea Gatti, in qualità di Legale Rappresentante, con sede legale e impianto nel Comune di Mesola (FE), Via Fondo n. 22, per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, di cui all'atto della Provincia di Ferrara n. 1111 del 2/03/2015;

Richiamato l'atto della Provincia di Ferrara n. 1111 del 2/03/2015 di Autorizzazione Unica Ambientale per attività di costruzioni edili, lavori di escavazione, demolizioni di opere in muratura, commercio all'ingrosso di sabbia e ghiaia, recupero di rifiuti speciali non pericolosi;

Considerato che l'atto della Provincia n. 1111 del 2/03/2015 iscriveva la ditta in oggetto al Registro delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti della tipologia 7.1 del D.M. 5/02/98 e smi, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

Considerato che la modifica consiste nell'inserimento di 3 nuovi codici CER relativi alla Tipologia 7.1 del D.M. 5/02/98 e smi, restando invariati i quantitativi annuo ed istantaneo;

Considerata tale modifica non sostanziale in quanto i nuovi codici CER richiesti appartengono alla stessa Tipologia di quelli già autorizzati;

VISTO il D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del Decreto-Legge 9 Febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 Aprile 2012, n. 35”, e in particolare l'art. 4 prevede che il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a 120 giorni (150 in caso di richiesta integrazioni);

VISTO l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 Settembre 2010, n. 160, ovvero nella Determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della Legge 7 Agosto 1990, n. 241;

VISTA la Legge 7 Aprile 2014, n. 56, “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”;

VISTA la Legge Regionale 30 Luglio 2015 n. 13, “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015, “Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015, “Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana;

VISTE le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;

VISTI:

il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;

la L.R. n. 5/06;

la L.R. 21/2012;

la L. 447/95;

DATO ATTO che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;

DATO ATTO che, con contratto in data 30.12.2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all'Ing Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01.01.2016, in attuazione della D.D.G. n. 99/2015 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae, a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

DATO ATTO che Responsabile del presente procedimento amministrativo, è la Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara;

MODIFICA

l'atto della Provincia di Ferrara n. 1111 del 2/03/2015 nel seguente modo:

1. il paragrafo C) RIFIUTI dell'atto della Provincia di Ferrara n. 1111 del 2/03/2015 è sostituito dal seguente paragrafo:

C) RIFIUTI

ISCRIVE

al Registro Provinciale delle Imprese che esercitano attività di recupero di rifiuti non pericolosi la ditta G.M.A. srl, con sede legale in comune di Mesola (FE), via Fondo n. 22, ai sensi dell'art. n. 216 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni. L'attività di recupero oggetto della presente Iscrizione potrà essere esercitata nell'impianto in comune di Mesola (FE), via Fondo n. 22, con riferimento alla tipologia e attività di recupero di rifiuti di seguito indicate:

7.1 Tipologia: Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purchè privi di amianto **CER: 170101 – 170102 – 170103 - 170107 – 170904**

7.1.3 Attività di recupero: a) messa in riserva di rifiuti inerti (R13) per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto (R5).

Quantitativi: t/anno 8.000, messa in riserva istantanea t 5.300

e alle seguenti prescrizioni:

1. La Ditta dovrà rispettare quanto previsto dal D.M. 05.02.1998 e s.m.i.;
2. Dovrà essere inoltrata a questa Agenzia entro il 30 aprile di ogni anno, una relazione contenente indicazioni in merito ai quantitativi di rifiuti trattati, di rifiuti recuperati e di quelli derivanti dall'attività ed avviati allo smaltimento, relativa all'anno precedente;
3. Ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3, del Decreto 21 Luglio 1998, n. 350, la presente iscrizione verrà sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione entro il 30 aprile di ciascun anno;
4. La Società iscritta con il presente atto deve essere in possesso di tutta la documentazione relativa alla tracciabilità dei rifiuti di cui al Titolo I Capo I della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

2. nel paragrafo A) SCARICHI IDRICI ai punti 1. e 5. l'allegato A) è sostituito dall'Allegato A) unito al presente atto quale parte integrante.

Restano valide tutte le altre prescrizioni contenute nell'atto della Provincia di Ferrara n. 1111 del 2/03/2015, al quale il presente atto va unito quale parte integrante.

Il presente atto, firmato digitalmente, è trasmesso al SUAP del Comune di Mesola, che provvede al suo rilascio al richiedente e alla trasmissione al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL e al Comune di Mesola.

firmato digitalmente

Ing. Paola Magri

Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.